

PIANO GENERALE DI SVILUPPO 2010-2013

a cura del Settore Finanze e Bilancio

INDICE

1. PREMESSA	pag. 2
2. LA STRUTTURA DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO	pag. 4
2.1 La Granda che vorremmo	pag. 7
2.2 Una Provincia in movimento	pag. 9
2.3 Le risorse della Provincia	pag. 16
2.4 Le energie della Provincia	pag. 29
2.5 L'economia della Provincia	pag. 38
2.6 Una Provincia solidale	pag. 50
2.7 La Provincia delle pari opportunità	pag. 55
2.8 Le scommesse sul futuro	pag. 57

1. PREMESSA

Il Piano Generale di Sviluppo (PGS), già previsto in linea di massima dall' art. 165, comma 7 del D.Lgs. 267/2000, è ora disciplinato dall' 13, comma 3, del D.Lgs. 170/2006. L'Osservatorio per la finanza Locale e la contabilità degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno ha inserito il PGS tra gli strumenti della programmazione.

Tale documento rappresenta lo strumento di pianificazione strategica di legislatura attraverso il quale vengono definite le Politiche/Linee Strategiche, gli Obiettivi Strategici nonché le azioni, i tempi e le risorse/impieghi necessari per la loro realizzazione.

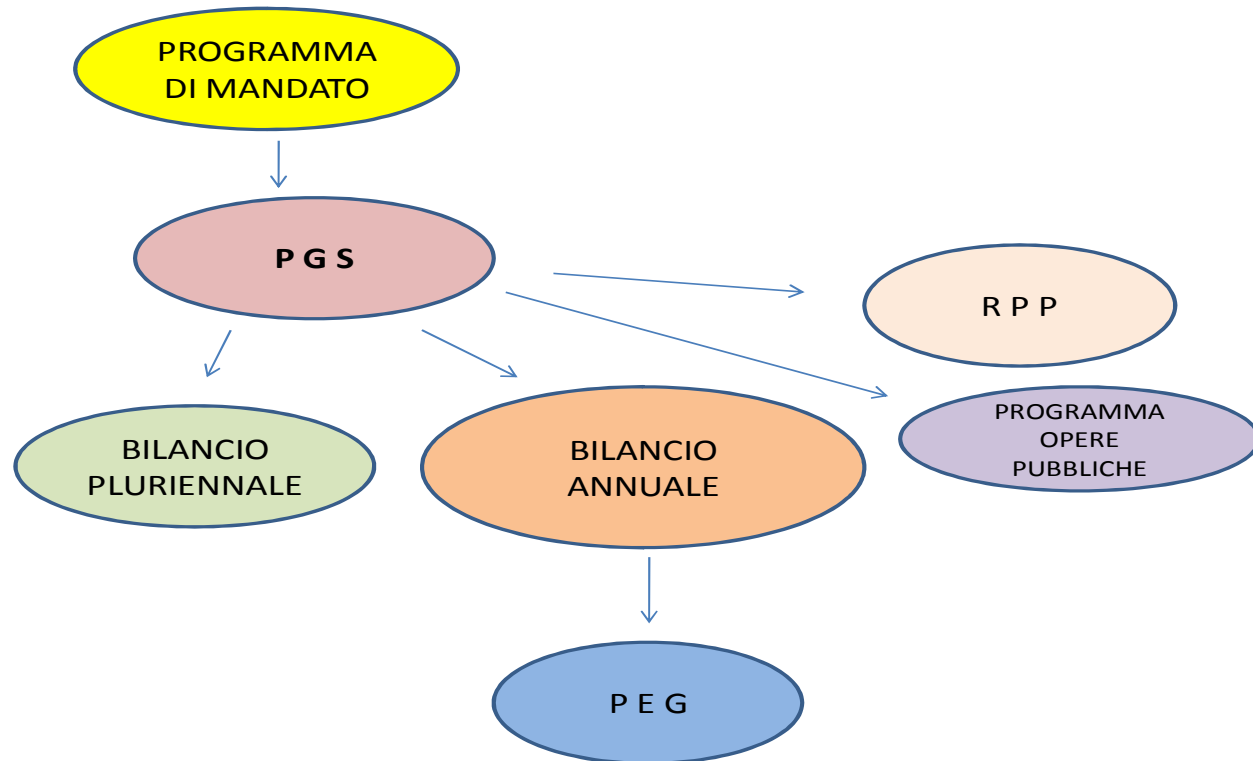
Esso rappresenta quindi il principale documento di programmazione pluriennale e sarà oggetto di aggiornamento negli esercizi futuri in funzione dell'approvazione dei relativi bilanci e loro allegati.

Il percorso di formulazione delle strategie che stanno alla base della formazione degli strumenti programmatici costituisce un importante momento di partecipazione volto al coinvolgimento di tutti gli attori, dalla Giunta al Consiglio, dai Responsabili gestionali ai portatori di interesse nei confronti dell'Ente rispetto alle politiche che verranno messe in atto.

Tale percorso parte dal programma amministrativo del Presidente, transita attraverso le linee programmatiche comunicate all'organo consiliare, trova esplicitazione nel Piano Generale di Sviluppo (PGS) e si sostanzia nei documenti di previsione del bilancio annuale e dei suoi allegati (Relazione Previsionale e Programmatica, Bilancio Pluriennale e Programma Triennale delle Opere Pubbliche) ed, infine, nello strumento di indirizzo gestionale, il Piano Esecutivo di Gestione.

In questo contesto si realizza la programmazione nel sistema di bilancio così come delineato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali del Ministero Interno, nel principio contabile n. 1 ed in cui si formalizza la valenza pluriennale del sistema stesso, la lettura non solo contabile dei documenti nonché la necessaria coerenza ed interdipendenza dei documenti stessi.

IL SISTEMA DI BILANCIO



2. LA STRUTTURA DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO

La struttura del PGS viene articolata sulla base della Proposta degli indirizzi generali di governo della Provincia enunciati dalla Presidente nella seduta del Consiglio provinciale del 29 giugno 2009 (Deliberazione CP n. 18 del 29 giugno 2009) ed è organizzata per **LINEE STRATEGICHE** ed **OBIETTIVI STRATEGICI** assicurando nel contempo il necessario collegamento con i Programmi oggetto della Relazione Previsionale e Programmatica:

1 LA GRANDA CHE VORREMMO

UNA CASA DI VETRO DOVE OGNI CITTADINO TROVA OSPITALITA'

UN AVAMPOSTO PER LE GRANDI INFRASTRUTTURE

FARE DA VOLANO ALLA CREAZIONE DI BENESSERE E SVILUPPO

PRIMA DI TUTTO GOUVERNE' BIN

2 UNA PROVINCIA IN MOVIMENTO

LE GRANDI INFRASTRUTTURE STRADALI: ROMPERE DEFINITIVAMENTE L'ISOLAMENTO

L'AUTOSTRADA TORINO-SAVONA

I COLLEGAMENTI CON LA PIANURA

ATTRAVERSARE LE ALPI

IL PIANO NODI DELLA REGIONE

LA VIABILITA' ORDINARIA PROVINCIALE

LE RETI FERROVIARIE

L'AEREOPORTO

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

3 LE RISORSE DELLA PROVINCIA

UN BILANCIO RIGOROSO SENZA PESARE OLTRE SUI CONTRIBUENTI
PERSONALE, VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE, OBIETTIVO EFFICIENZA
SOCIETA' PARTECIPATE: NIENTE CARROZZONI
LA BUROCRAZIA DA ABBATTERE, LA CARTA DA ABOLIRE
SEMPLIFICAZIONE E LIBERALIZZAZIONI
ASSISTENZA AI COMUNI
PIANIFICAZIONE PER LA CRESCITA

4 LE ENERGIE DELLA PROVINCIA

L'IDROPOTABILE ED IL CICLO IDRICO INTEGRATO
L'IDROELETTRICO E LE POTENZIALITA' DELLA NOSTRA PROVINCIA
L'IRRIGUO E LE NECESSITA' DELL'AGRICOLTURA
IL PIANO ENERGETICO PER LA PROVINCIA DI CUNEO
LA TUTELA DELL'AMBIENTE E LA GESTIONE DEI RIFIUTI

5 L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA

COMBATTERE LA DISOCCUPAZIONE CON LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ANTICIPARE LA CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
I CENTRI PER L'IMPEGGO: ANTENNE DI UN OSSERVATORIO PROVINCIALE DEL LAVORO
LA FORMAZIONE PROVINCIALE:INGENTI RISORSE PER LO SVILUPPO
BANCHE: UNO STRUMENTO AL SERVIZIO DEL TERRITORIO E DELLO SVILUPPO
L'AGRICOLTURA: UN SETTORE DI PRIMARIA IMPORTANZA
CACCIA E PESCA: ATTIVITA' DA CONCILIARE CON L'INTERESSE DI TUTTI
AREE MARGINALI, MONTAGNA E SERVIZI

6 UNA PROVINCIA SOLIDALE

DISTINGUERE L'ASSISTENZA DALL'ASSISTENZIALISMO

SANITA': SCOMMETTERE SULLA QUALITA' E SUI SERVIZI VICINO AL TERRITOTORIO

SICUREZZA STRADALE: PASSI IN AVANTI MA RESTA MOLTO DA FARE

SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO: COMBATTERE I REATI

7 LA PROVINCIA DELLE PARI OPPORTUNITA'

ADOTTARE UNA POLITICA DI GENERE TRASVERSALE

INCREMENTARE LE PARI OPPORTUNITA' NEL MERCATO DEL LAVORO

PREVENIRE LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE SUL NOSTRO TERRITORIO

LA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'

8 LE SCOMMESSE SUL FUTURO

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE: ILDECENTRAMENTO UNIVERSITARIO

EDILIZIA SCOLASTICA: UNA COMPETENZA STRATEGICA

SPORT, TURISMO E CULTURA E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

2.1 La Granda che vorremmo

LA GRANDA CHE VORREMMO

UNA CASA DI VETRO DOVE OGNI CITTADINO TROVA OSPITALITA'

Qualsiasi ente pubblico, e in particolare la Provincia che è una delle istituzioni più vicine al cittadino, dovrebbe innanzi tutto essere una “casa di vetro”, trasparente nelle scelte e nei comportamenti, una “casa di tutti”, dove ognuno, ogni cittadina e cittadino trovi ospitalità per quel che attiene alle proprie legittime richieste. D'altronde, dalla viabilità alla protezione civile, dal trasporto pubblico locale alla formazione professionale, dalle politiche del lavoro all'edilizia scolastica, dalle risorse idriche ed energetiche alla tutela dei rifiuti, dall'agricoltura al decentramento universitario, molte sono le competenze acquisite, che corrispondono ad altrettante domande di servizi da parte del territorio. Domande che meritano risposte: puntuali, chiare ed efficaci.

Una “sentinella dei bisogni” di famiglie, aziende e istituzioni

La Provincia, proprio nella misura in cui è ente di governo della cosiddetta “area vasta”, il primo dei livelli amministrativi sovracomunali riconosciuti dalla stessa Costituzione, deve essere una “sentinella dei bisogni della comunità”, delle oltre duecentomila famiglie, delle ottantamila aziende che rappresentano la vera ossatura della nostra comunità, degli oltre duecento cinquanta enti locali, comunità montane, associazioni e gruppi che operano sul territorio.

Pur non avendo competenze dirette, la Provincia può e deve essere un ente di rappresentanza dei cittadini, delle aziende e delle istituzioni a sostegno nelle iniziative da questi promosse a ogni livello.

LA GRANDA CHE VORREMMO

UN AVAMPOSTO PER LE GRANDI INFRASTRUTTURE

Grandi infrastrutture ferroviarie o stradali, irrigue o informatiche: non tutto rientra direttamente nelle competenze istituzionali della Provincia. Ma la Provincia è l'ente che meglio di ogni altro può interpretare esigenze ed aspettative in ordine alle grandi problematiche. E' successo, per fare un esempio, con la Asti-Cuneo ed il Tenda bis sotto la presidenza dell'on. Raffaele Costa: va sicuramente rilanciato questo ruolo strategico dell'ente, coinvolgendo rappresentanti del governo e del parlamento nazionale, così come gli amministratori regionali intorno all'agenda delle priorità della Granda.

LA GRANDA CHE VORREMMO

FARE DA VOLANO ALLA CREAZIONE DI BENESSERE E SVILUPPO

Essenziale è la cooperazione stretta con associazioni di categoria e forze sociali, volontariato e istituti bancari per condividere le priorità dello sviluppo socio-economico della comunità, nel contempo eliminando quelle che sono le eventuali barriere frapposte.

LA GRANDA CHE VORREMMO

PRIMA DI TUTTO GOUVERNE' BIN

La nostra è una Provincia che vanta tradizioni amministrative che in molti c'invidiano: fu la terra di Giovanni Giolitti, di Luigi Einaudi e di molte altre personalità della destra storica e di quella classe politica che seppe incidere sullo sviluppo del Paese, senza dimenticare l'anima cattolica e moderata che nel secondo dopoguerra espresse diversi parlamentari e ministri. Una classe politica che fu "sabauda" nel senso di "sobria", seria, onesta ed improntata alla rettitudine, anche morale. Da questo punto di vista, ricordiamo la massima – sempre attualissima – di Giolitti, che era solito anteporre, rispetto ai grandi programmi e paroloni, la concretezza tipica della nostra Provincia: "*Prima di tutto governè bin!*".

2.2 Una Provincia in movimento

UNA PROVINCIA IN MOVIMENTO

LE GRANDI INFRASTRUTTURE STRADALI: ROMPERE DEFITIVAMENTE L'ISOLAMENTO

UNA PROVINCIA IN MOVIMENTO

L'AUTOSTRADA TORINO-SAVONA

I COLLEGAMENTI CON LA PIANURA

ATTRAVERSARE LE ALPI

Nel 2001 l'Autostrada Torino-Savona è stata raddoppiata. Bisogna continuare ad attivarsi nei confronti dell'ANAS perché quest'opera consenta di saldare la S.S. 231 con la Torino-Savona nonché per ulteriori interventi necessari (il ponte sullo Stura, il naturale prolungamento della 231 bis, il collegamento di Saluzzo e Savigliano al casello di Marene) in modo da mettere in rete autostradale tutte le sette sorelle.

Per i collegamenti con la pianura sono stati fatti grandi passi in avanti negli ultimi cinque anni, grazie all'impegno in prima linea dell'Amministrazione provinciale. sui lotti cosiddetti "cuneesi", da S. Albano al capoluogo, i lavori sono in cantiere e termineranno nel 2011. Sui lotti "albesi", lavori al via a cavallo di fine anno e ultimati entro i successivi quattro anni: è un impegno a cui lavorare, irrinunciabile, rinnovando il ruolo essenziale del Comitato di Monitoraggio sulla Asti-Cuneo.

Verso la Liguria, sulla S.S. 28 del Col di Nava bisogna assolutamente accelerare il cantieramento degli interventi puntuali già previsti dall'Anas, a Lesegno e in tre diversi tratti tra Ceva e Ormea. Ma il vero obiettivo, finalmente a portata di mano, è il tunnel Armo- Cantarana che meglio consentirebbe il raggiungimento di Imperia e su cui ci sono le condizioni per arrivare in tempi ragionevoli ad un appalto integrato.

L'appalto del Tenda bis è imminente. Per quanto riguarda la S.S. 21 del Colle della Maddalena, sono urgenti ed indispensabili le varianti agli abitati di Demonte, Aisone e Vinadio: la prima è finanziata in parte, le altre no. Bisogna lavorare in tempi rapidi per colmare le lacune.

UNA PROVINCIA IN MOVIMENTO

L'AUTOSTRADA TORINO-SAVONA

Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica**Programma n. 01 - Viabilità****OBIETTIVI STRATEGICI**

Ottimizzare i collegamenti con il territorio mediante la realizzazione di nuove interconnessioni ed il miglioramento della viabilità ordinaria.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Monitorare l'avanzamento delle procedure, coordinare le attività e le istanze del territorio.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti				
investimenti (1)	1.040.000,00	1.460.000,00		
	1.040.000,00	1.460.000,00	-	-

(1) Intesa Istituzionale Regione Piemonte -Viabilità:

a) Adeguamento del tratto della S.P. n. 564 e delle relative diramazioni di competenza provinciale nel tratto tra Pianfei e Mondovì. Interventi puntuali € 1.000.000

b) Sistemazione della S.P. n. 184 tr. Fossano - Levaldigi, I lotto, completamento lavori € 1.500.000

UNA PROVINCIA IN MOVIMENTO**I COLLEGAMENTI CON LA PIANURA**Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica**Programma n. 01 - Viabilità****OBIETTIVI STRATEGICI**

- Autostrada Asti - Cuneo: completamento dell'asse autostradale, definizione di un'eventuale nuova politica tariffaria
- Nuove Autostrade: integrazione della rete autostradale esistente, prevedendo nuovi collegamenti sul territorio.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

- Autostrada Asti - Cuneo: monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle procedure, coordinamento delle attività e istanze del territorio
- Nuove Autostrade: studio di fattibilità relativo all'integrazione della rete autostradale esistente, con analisi delle esigenze in relazione agli sviluppi del territorio e alle infrastrutture esistenti.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti		100.000,00		
investimenti	-	100.000,00	-	-

UNA PROVINCIA IN MOVIMENTO**IL PIANO NODI DELLA REGIONE**Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica**Programma n. 01 - Viabilità****OBIETTIVI STRATEGICI**

Completamento delle opere previste dal 1° piano di investimenti le cui attività sono programmate nel periodo 2002 - 2009. Gli obiettivi principali sono: il completamento dei collegamenti viabili previsti dal piano, in particolare quello ovest-est tra Saluzzo e Marene e sud-nord sulla direttrice Cuneo-Torino; definizione delle priorità di intervento da inserire in un nuovo piano di investimenti, privilegiando i collegamenti strategici e le tratte con maggiore incidentalità.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Coordinamento delle attività sul territorio, analisi delle esigenze, attività di studio, programmazione, progettazione e realizzazione, coordinamento tra Regione ed Amministrazioni Comunali

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti (1)	164.051,29	200.000,00		
investimenti (2)	12.580.704,00	30.000.000,00	40.000.000,00	
investimenti (3)				30.000.000,00
	12.744.755,29	30.200.000,00	40.000.000,00	30.000.000,00

(1) studi fattibilità, progettazioni (2) primo piano investimenti - risorse regionali (3) nuovo piano investimenti - risorse regionali

UNA PROVINCIA IN MOVIMENTO**LA VIABILITA' ORDINARIA PROVINCIALE**Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica**Programma n. 01 - Viabilità****OBIETTIVI STRATEGICI**

Miglioramento degli standard di manutenzione, sistemazione ed adeguamento della rete stradale provinciale.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Definizione degli strumenti necessari per l'analisi delle esigenze e per la catalogazione e gestione dei dati di manutenzione e relativi alla incidentalità. Predisposizione del "catasto delle strade", creazione di una struttura per la gestione ed analisi dei dati. Conseguente razionalizzazione delle procedure e degli interventi di manutenzione e gestione della rete viaria. Analisi della possibilità di utilizzo di materiali riciclati od a limitato di impatto ambientale. Adeguamento della rete stradale. Programmazione e realizzazione degli interventi di adeguamento e completamento.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti	12.809.600,00	14.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
investimenti	62.460.000,00	16.000.000,00	5.000.000,00	10.000.000,00
(1)		15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
	75.269.600,00	45.000.000,00	35.000.000,00	40.000.000,00

(1) Adeguamenti e messa in sicurezza della rete stradale provinciale, anche conseguenti alle dichiarazioni degli stati di calamità di maggio 2008, dicembre 2008, aprile 2009 - risorse straordinarie

UNA PROVINCIA IN MOVIMENTO

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica

Programma n. 15 - Trasporti

La Provincia ha compiti di programmazione operativa e di amministrazione del servizio di trasporto pubblico regionale su gomma, di individuazione e finanziamento dei servizi di trasporto urbano nei Comuni con meno di 30.000 abitanti e nelle aree a domanda debole e di indirizzo e promozione dell'integrazione del trasporto urbano con quello extraurbano. A tal fine, la Provincia si dota del: *Piano Provinciale dei Trasporti, strumento di indirizzo e sintesi della politica provinciale dei trasporti;

*Programma Triennale dei Servizi di Trasporto, in cui sono definiti gli obiettivi di efficacia e di efficienza nell'organizzazione e nella produzione del servizio, la rete e l'organizzazione dei servizi provinciali, i bacini e la loro divisione in aree omogenee, le aree a domanda debole, i Comuni nei quali finanziare il servizio urbano, la ripartizione delle risorse tra esercizio e investimenti.

Il Programma Provinciale Unitario dei Trasporti Pubblici Locali (TPL), racchiude entrambi gli strumenti di programmazione e costituisce la base dell'Accordo di programma con la Regione Piemonte per il triennio di riferimento.

OBIETTIVI STRATEGICI

Garantire la mobilità dei cittadini attraverso l'attivazione di nuove linee e l'ottimizzazione dei servizi di TPL extraurbano ed in area a domanda debole esistenti. Adozione di servizi tecnologici per la gestione della mobilità dei cittadini allo stato dell'arte e coerenti con le direttive regionali . Ammodernamento delle infrastrutture del TPL.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Sottoscrizione degli Accordi di programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore del TPL con la Regione e con gli Enti locali ai sensi della L.R. 1/2000 e s.m.i. per il periodo 2010-2012. Redazione del Programma provinciale unitario del TPL 2010-2012. Sottoscrizione e gestione del contratto di servizio con il nuovo Gestore del TPL provinciale, in cui sono previste esplicite clausole per il raggiungimento di obiettivi di quantità e qualità nell'erogazione del servizio.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti	18.871.771,49	19.010.316,45	19.149.900,49	
investimenti	1.000.000,00			
	19.871.771,49	19.010.316,45	19.149.900,49	-

Gli accordi di programma con la Regione hanno validità triennale. Nelle previsioni, si è stimata una rivalutazione costante delle risorse al 50% dell'inflazione programmata per i prossimi 3 anni.

2.3 Le risorse della Provincia

LE RISORSE DELLA PROVINCIA

- UN BILANCIO RIGOROSO SENZA PESARE OLTRE SUI CONTRIBUENTI
- PERSONALE, VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE, OBIETTIVO EFFICIENZA
- LA BUROCRAZIA DA ABBATTERE, LA CARTA DA ABOLIRE
- SEMPLIFICAZIONE E LIBERALIZZAZIONI
- ASSISTENZA AI COMUNI

Riferimento PROGRAMMI Relazione Previsionale e Programmatica	Programma n. 18 – Programmazione, bilancio, gestione, controllo
--	--

Il sistema di bilancio, così come delineato nelle premesse al presente documento, assicura la stretta correlazione tra gli elaborati contabili di legge e viene ad ampliare il già consolidato procedimento di integrazione in uso nell'Ente. Ciò costituisce altresì un ulteriore ampliamento in termini di trasparenza dei documenti stessi permettendo una migliore lettura dei dati finanziari nonché favorendo il coinvolgimento di tutti gli attori: dalla Giunta al Consiglio, dai Responsabili gestionali ai portatori di interesse nei confronti dell'Ente. L'attuale andamento della finanza provinciale è caratterizzato da: una forte perdita di gettito relativamente alle maggiori entrate proprie rispetto all'esercizio 2008 (IPT, RCA, addizionale energia elettrica), dal divieto sancito dall'art. 77 bis, c. 30, della Legge 133/2008 di operare manovre in aumento delle attuali aliquote per gli anni 2010 e 2011; dal consolidamento dei trasferimenti erariali in riduzione. Tutto ciò impone per il 2010 una rigorosa e capillare rivisitazione di tutte le allocazioni di spesa corrente al fine di una riduzione e/o riqualificazione della stessa e per gli anni successivi un adeguamento strettamente correlato con le entrate di parte corrente. Analoga attenzione dovrà essere posta al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica di cui al "patto di stabilità interno" ai sensi della normativa vigente nel tempo considerato.

OBIETTIVI STRATEGICI

Continuità delle operazioni volte al recupero dell'evasione/elusione in materia di IPT. Costante monitoraggio delle entrate provinciali al fine di mantenere gli equilibri di bilancio. Politiche di riduzione e/o riqualificazione della spesa corrente. Politiche di riduzione spese di funzionamento. Dematerializzazione dei processi amministrativi. Gestione attiva del debito pregresso.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Perfezionamento per attuazione convenzione Provincia/Regione Piemonte/GEC e prosecuzione monitoraggi entrate tributarie provinciali. Prosecuzione revisione straordinaria residui attivi e passivi. Contenimento generale della spesa corrente mediante riduzione del 10%. Implementazione software gestionali: introduzione ordinativo informatico, registrazione fatture e buoni d'ordine, adozione sistema di contabilità integrata economico-patrimoniale. Conclusione studio di fattibilità da parte del gruppo di lavoro dedicato al progetto "rimodulazione e/o rinegoziazione debito pregresso". Riduzione del ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti. Partecipazione al Tavolo Tecnico Province/Unione delle Province Piemontesi in merito alle risorse regionali per funzioni trasferite e loro congruità. Partecipazione al Tavolo Tecnico Fiscalità Locale tra Province/Unione delle Province Italiane/MEF in merito agli aspetti regolamentari e gestionali delle entrate provinciali.

Risorse previste	2010	2011	2012	2013
correnti	75.000.000,00	75.000.000,00	75.000.000,00	75.000.000,00
investimenti	75.000.000,00	75.000.000,00	75.000.000,00	75.000.000,00

LE RISORSE DELLA PROVINCIA

UN BILANCIO RIGOROSO SENZA PESARE OLTRE SUI CONTRIBUENTI
PERSONALE, VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE, OBIETTIVO EFFICIENZA
LA BUROCRAZIA DA ABBATTERE, LA CARTA DA ABOLIRE
SEMPLIFICAZIONE E LIBERALIZZAZIONI
ASSISTENZA AI COMUNI

Riferimento PROGRAMMI Relazione Previsionale e Programmatica	Programma n. 17 – Politiche risorse umane
--	--

Il personale della Provincia deve essere organizzato secondo un modello costantemente adeguato alle finalità strategiche dell'Ente, orientato al miglioramento del servizio ai cittadini e sempre in coerenza con le condizioni contrattuali, finanziarie e normative di contesto. L'applicazione dell'importante riforma in corso in materia di pubblico impiego è la base di riferimento per procedere nell'itinerario di promozione di uno stile di lavoro orientato al risultato, di riconoscimento del merito e della qualità della prestazione, informando la gestione del personale provinciale ai principi di efficacia ed efficienza, trasparenza, valorizzazione del merito, responsabilità e selettività. Si rende opportuna un'approfondita ricognizione dell'organizzazione interna, al fine di adeguare eventualmente la struttura all'attuale contesto delle funzioni e dei servizi erogati dall'Ente. Nel confermare l'intendimento di garantire gli obiettivi generali di contenimento del costo del personale, si intende orientare l'analisi del fabbisogno nell'acquisizione prioritaria delle eventuali professionalità qualificate di cui risulti carenza nonché nello stanziamento di risorse decentrate finalizzate al costante miglioramento quali-quantitativo dei servizi attraverso adeguati meccanismi premiali basati sui risultati conseguiti. L'ottimizzazione nella gestione delle risorse umane si impernia nella valorizzazione del ruolo dei dirigenti quali soggetti di raccordo tra la governance e le risorse umane loro affidate per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, sviluppando ulteriormente i processi di formazione generale e specialistica, adeguando i sistemi di valutazione e di riconoscimento del merito, ponendo la dovuta cura nella ricerca del benessere organizzativo e nel rispetto delle prescrizioni della sicurezza del lavoro. Al fine di ottimizzare il servizio all'utenza ed il razionale impiego delle risorse umane disponibili la gestione del personale deve accompagnare il processo di miglioramento delle procedure dell'Ente; si ritiene in particolare opportuna una ricognizione del sistema degli orari di sportello, di lavoro e di servizio, in un'ottica di conciliazione tra i tempi della città, quelli della vita e quelli del lavoro (pari opportunità).

OBIETTIVI STRATEGICI

Miglioramento servizio all'utenza presso gli sportelli.

Adozione nuovo sistema integrato di valutazione e riconoscimento del merito.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Ricognizione e revisione orari.

Concezione e implementazione nuovo sistema integrato di valutazione e riconoscimento del merito nel contesto della riforma in atto.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti	32.691.000,00	32.991.000,00	33.291.000,00	33.591.000,00
investimenti	32.691.000,00	32.991.000,00	33.291.000,00	33.591.000,00

LE RISORSE DELLA PROVINCIA

UN BILANCIO RIGOROSO SENZA PESARE OLTRE SUI CONTRIBUENTI
PERSONALE, VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE, OBIETTIVO EFFICIENZA
LA BUROCRAZIA DA ABBATTERE, LA CARTA DA ABOLIRE
SEMPLIFICAZIONE E LIBERALIZZAZIONI
ASSISTENZA AI COMUNI

Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica

**Programma n. 18 – Programmazione, bilancio, gestione,
controllo**

OBIETTIVI STRATEGICI

Gestione e ridefinizione delle procedure d'acquisto dei beni e servizi: a) Centralizzazione delle procedure d'acquisto di beni e servizi, b) Potenziamento delle forme di collaborazione con altri Enti nella gestione delle gare economali mediante predisposizione di nuovi accordi alla luce del D.Lgs. 163/2006.

Conseguire economie di scala mediante l'aumento della massa critica dei beni e servizi da acquisire.

Riduzione dei costi gestionali tramite la semplificazione, lo snellimento e l'automatizzazione delle fasi del procedimento d'acquisto. Riduzione dei costi indotti mediante uno sfruttamento più intenso del parco macchine.

Ricerca di nuove forme di finanziamento mediante ricerca di sponsor.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Estensione a tutti i settori dell'Ente dei nuovi processi di gestione sperimentati dal Settore Gestione Risorse e Beni Strumentali mediante l'applicazione delle norme regolamentari dell'Ente. Utilizzo generalizzato delle procedure software per gestione del parco macchine in dotazione al Settore Gestione Risorse e Beni Strumentali.

Utilizzo generalizzato di procedure di gare on-line. Attivazione di accordi quadro con i fornitori.

Predisposizione di regolamento in materia di sponsorizzazioni.

LE RISORSE DELLA PROVINCIA

UN BILANCIO RIGOROSO SENZA PESARE OLTRE SUI CONTRIBUENTI
PERSONALE, VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE, OBIETTIVO EFFICIENZA
LA BUROCRAZIA DA ABBATTERE, LA CARTA DA ABOLIRE
SEMPLIFICAZIONE E LIBERALIZZAZIONI
ASSISTENZA AI COMUNI

Riferimento PROGRAMMI Relazione Previsionale e Programmatica	Programma n. 16 – Attività di supporto giuridico e amministrativo
--	--

OBIETTIVI STRATEGICI

Diffusione del documento elettronico, informatizzazione ed automazione della gestione dei procedimenti, introduzione firma digitale e Posta Elettronica Certificata, condivisione di data base. Miglioramento comunicazione con utenza interna ed esterna. Semplificazione dei processi di competenza.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

AFFARI GENERALI - Revisione flussi documentali al fine di velocizzare e modernizzare i processi. Progressivo passaggio di tutte le Aree ad un unico software di protocollo. Revisione delle modalità di gestione degli archivi. Gestione informatizzata flusso deliberazioni e determinazioni. Informatizzazione Albo Pretorio. Gestione posta elettronica certificata.

APPALTI, CONTRATTI, ESPROPRI - Coordinamento delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture all'interno dell'Ente al fine di una corretta applicazione della normativa di riferimento e di recuperi di efficienza (tempi, costi diretti e indiretti), revisione regolamenti. Attività di supporto ai piccoli comuni.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti		250.000,00	250.000,00	250.000,00
investimenti	-	250.000,00	250.000,00	250.000,00

LE RISORSE DELLA PROVINCIA

UN BILANCIO RIGOROSO SENZA PESARE OLTRE SUI CONTRIBUENTI
PERSONALE, VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE, OBIETTIVO EFFICIENZA
LA BUROCRAZIA DA ABBATTERE, LA CARTA DA ABOLIRE
SEMPLIFICAZIONE E LIBERALIZZAZIONI
ASSISTENZA AI COMUNI

Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica

Programma n. 16 – Attività di supporto giuridico e amministrativo

SISTEMI INFORMATIVI - Sviluppo ed implementazione di nuovi servizi di front-office, erogati via Internet ed altri canali di comunicazione, rivolti alle aziende ed ai cittadini. Implementazione e sviluppo di servizi di back-office, in grado di snellire, smaterializzare ed ottimizzare processi interni all'Ente con particolare attenzione ai temi della dematerializzazione e della conservazione sostitutiva dei documenti, firma digitale, Posta Elettronica Certificata (PEC) e Sistema Pubblico di Connettività (SPC) e del Codice dell'Amministrazione Digitale. Gestione ed evoluzione del sistema informativo, volta a massimizzare la disponibilità dei servizi, l'integrità e la sicurezza dello stesso. Adozione diffusa di strumenti informatici open source all'interno del sistema informativo provinciale.

RIDUZIONE DEL DIVARIO DIGITALE - Sul territorio provinciale, oltre ad una disparità di dotazioni infrastrutturali telematiche presente nelle zone più periferiche del territorio provinciale, in cui spesso l'unica modalità di accesso ai servizi a banda larga è la comunicazione bidirezionale via satellite, si registra anche un notevole divario digitale di tipo culturale. In tale contesto, l'Amministrazione intende porre in essere iniziate volte alla riduzione della componente culturale e, ove possibile, anche infrastrutturale del divario digitale.

OBIETTIVI STRATEGICI

SISTEMI INFORMATIVI - I servizi che si intendono attivare sono volti ad assicurare una maggiore disponibilità e trasparenza dell'azione amministrativa, nonché l'accesso, la conservazione e la fruibilità dell'informazione stessa in modalità digitale. Si implementa così l'efficienza, riducendo i costi di gestione in relazione alla comunicazione e gestione dei procedimenti, e si introducono normativamente "nuovi diritti" quali il diritto all'uso delle tecnologie ed il diritto ad inviare ed a reperire documenti in formato digitale.

RIDUZIONE DEL DIVARIO DIGITALE -Definizione ed attuazione di piani ed iniziative volte a promuovere l'innovazione ed a favorire la riduzione del divario digitale, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni di categoria e degli attori istituzionali operanti nel settore dell'ICT a livello provinciale e regionale.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

SISTEMI INFORMATIVI - Perseguire l'integrazione e l'omogeneizzazione delle procedure interne dei singoli settori, attraverso la condivisione degli strumenti comuni nelle varie unità organizzative dell'Ente. Gestione centralizzata delle basi di dati, garantendo una coerenza di aggiornamento ed una più facile condivisione delle informazioni. Processi di produzione dei nuovi sistemi informatici e di manutenzione e gestione di quelli in esercizio ulteriormente strutturati in modo tale da poter essere controllati, migliorati e sorretti mediante metodologie, tecniche e strumenti adeguati ad un'organizzazione complessa con oltre 700 utenti e 29 sedi ed uffici connessi in rete e distribuiti sul territorio provinciale. Gestione, manutenzione ed evoluzione dell'infrastruttura hardware e software, inclusiva della rete di telecomunicazioni, indispensabile per garantire le esigenze di continuità e di trasparenza nell'erogazione dei servizi forniti agli utenti del sistema informativo provinciale. Acquisizione e/o sviluppo di nuovi servizi di front-office e back-office. Adozione e progressiva diffusione di software open source nel sistema informativo dell'Ente. Formazione continua del personale dell'Ente nel campo dell' ICT.

RIDUZIONE DEL DIVARIO DIGITALE - Favorire la connessione di reti wireless e cablate, sia pubbliche che private, alla MAN di Cuneo ed ai nodi TOP-IX di Cuneo e Fossano, nonché al nodo della PA di Cuneo. Promozione dello sviluppo e della diffusione di servizi di front-end e di back-end nei piccoli comuni. Iniziative formative per la riduzione del divario digitale culturale presso la popolazione provinciale. Promozione dell'utilizzo di strumenti open source.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti sistemi inf.	190.000,00	210.000,00	230.000,00	250.000,00
investimenti sistemi inf.	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
correnti riduzione divario digit.	80.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
investimenti riduzione divario dig.	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	440.000,00	480.000,00	500.000,00	520.000,00

LE RISORSE DELLA PROVINCIA

UN BILANCIO RIGOROSO SENZA PESARE OLTRE SUI CONTRIBUENTI
PERSONALE, VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE, OBIETTIVO EFFICIENZA
LA BUROCRAZIA DA ABBATTERE, LA CARTA DA ABOLIRE
SEMPLIFICAZIONE E LIBERALIZZAZIONI
ASSISTENZA AI COMUNI

Riferimento PROGRAMMI Relazione Previsionale e Programmatica	Programma n. 18 – Programmazione, bilancio, gestione, controllo
--	--

Trasparenza, valutazione delle performance e premialità. Sono le parole chiave della riforma del pubblico impiego varata dal Consiglio dei Ministri del 9 ottobre 2009, con l'approvazione del primo decreto attuativo della Legge 15 del 4 marzo 2009. Tutti principi che hanno un denominatore comune: la necessità che si misuri quello che l'amministrazione pubblica fa. Ed infatti nella recente riforma del pubblico impiego si fa ampio riferimento alla necessità di stabilire criteri di misurazione oggettivi, standard di qualità, di efficienza e di efficacia. Quello della misurazione delle attività e dei risultati delle pubbliche amministrazioni è un punto centrale di qualsiasi processo di riforma moderno, che passa attraverso il sistema dei controlli interni, in particolare attraverso il controllo di gestione dell'Ente. Ciò vale sia per l'attività pubblica rivolta all'esterno che per l'attività interna all'Ente. La probabilità che i provvedimenti pubblici adottati hanno di incidere realmente sui comportamenti dei cittadini dipendono necessariamente dalle informazioni che si hanno a disposizione nella fase di programmazione. E le informazioni più rilevanti derivano innanzitutto dai risultati ottenuti da interventi pubblici precedenti. Non solo. La stessa capacità di incidere sui comportamenti individuali può essere aumentata grazie alla chiara definizione di obiettivi misurabili. Inoltre, la condivisione degli obiettivi e la misurazione di indicatori di risultato possono essere applicati per motivare le risorse umane, per stimolare la creatività e l'intraprendenza del personale interno verso la progettazione e l'implementazione di interventi che siano meglio in grado, a loro volta, di incidere sui comportamenti dei cittadini. Un buon sistema di misurazione, visto non come un potenziale strumento di punizione ma come un'opportunità per mettere in luce il proprio valore, consentirebbe anche di premiare in modo trasparente il personale più attivo e di sviluppare una competizione positiva verso la soluzione di problemi collettivi. L'attuazione di migliori e più incisivi sistemi di misurazione nell'Ente Provincia potrebbe essere affrontata introducendo servizi di accompagnamento all'Ente stesso, anche dati di indicatori utili per tradurre in pratica la misurazione dei fenomeni,

sistemi di benchmarking che consentano di paragonare i risultati di amministrazioni diverse e che stimolino una competizione virtuosa e lo scambio di best practices, ben sapendo di non poter ottenere un'oggettività assoluta delle misurazioni. In sintesi, la sfida che il processo di riforma in atto ha lanciato e che questa Provincia vuole perseguire è quella, tra l'altro, di creare condizioni favorevoli affinché quello della misurazione dell'attività e dei risultati diventi un metodo gestionale interiorizzato e consolidato nell'attività quotidiana dell'Ente pubblico.

OBIETTIVI STRATEGICI

Sviluppo e miglioramento dei sistemi di misurazione, report e valutazione dell'attività dell'Ente per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Programmazione e definizione di obiettivi misurabili, centrati sul cittadino in qualità di utente dei servizi pubblici; - attuazione di customer satisfaction, accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione e rendicontazione; - rafforzamento del collegamento tra retribuzione e performance individuale, secondo criteri certificati dal sistema di valutazione; - utilizzo di indicatori di risultato per la valutazione dell'effettivo conseguimento di risultati programmati e di risparmi di gestione; - analisi costi/benefici strutturate mediante l'introduzione della contabilità analitica.

Risorse/Impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
investimenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

LE RISORSE DELLA PROVINCIA

SOCIETA' PARTECIPATE: NIENTE CARROZZONI

Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica

**Programma n. 18 – Programmazione, bilancio, gestione,
controllo**

Vi è piena condivisione con l'azione seria avviata dalla passata amministrazione in fatto di società partecipate, in piena sintonia, tra l'altro, con la legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) che ha introdotto nuove disposizioni tese a razionalizzare il ricorso allo strumento societario da parte degli enti locali. Ai soggetti pubblici non è più consentito, al fine di tutelare la concorrenza ed il mercato, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni o servizi non strettamente correlati alla loro attività istituzionale, né assumere o mantenere partecipazioni in tali società. Il legislatore ha anche indicato i termini entro cui, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedere a terzi le società e le partecipazioni vietate.

Il processo di razionalizzazione dell'insieme dei soggetti partecipati è già stato avviato nell'Ente (DCP 8 del 28/04/2008, DCP 18 del 30/06/2008, DGP 162 del 21/04/2009) e ribadito nella DCP n.32 del 26/10/2009 riguardante gli indirizzi sulla formazione degli strumenti programmatici per il periodo 2010-2012.

Nel passato recente sono stati già messi in liquidazione sei organismi partecipati, eliminando strumenti ormai obsoleti, che sicuramente non corrispondevano a reali esigenze del territorio.

Sulle partecipazioni societarie che restano in capo alla Provincia continuerà a valere la regola per cui gli enti non vanno moltiplicati oltre la necessità. Niente carrozzoni: società pubbliche e miste pubblico-private solo a fronte di reali ed imprescindibili esigenze.

OBIETTIVI STRATEGICI

Razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Analisi sulla gestione, analisi di bilancio, analisi costi/benefici, monitoraggi costanti per l'individuazione delle operazioni di mantenimento e dismissione delle società partecipate.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012
correnti			
investimenti	1.000.000,00		
	1.000.000,00	-	-

LE RISORSE DELLA PROVINCIA**PIANIFICAZIONE PER LA CRESCITA**Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica**Programma n. 13 - Pianificazione territoriale**

Coordinamento delle politiche territoriali a livello di area vasta attraverso la rivisitazione degli strumenti di programmazione e pianificazione provinciali in accordo con la programmazione regionale; partecipazione alle Conferenze di pianificazione ai sensi della L.R. 1/2007; espressioni di pareri in campo urbanistico (varianti parziali, commercio, ...).

OBIETTIVI STRATEGICI

Adeguamento ed aggiornamento del Piano Territoriale Provinciale nell'ottica di favorire il coordinamento dell'attività programmatoria dei comuni attraverso la gestione del sistema informativo e cartografico.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Modifica alla normativa ed alla cartografia per recepire le osservazioni regionali. Predisposizione delle linee guida per la corretta interpretazione delle norme del P.T.P. Strutturazione del sistema informatico e messa in rete delle informazioni. Istituzione di un tavolo di concertazione con i Comuni. Istruttoria e partecipazione alle Conferenze di pianificazione. Espressione di pareri attinenti alla materia urbanistica.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
investimenti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

2.4 Le energie della Provincia

LE ENERGIE DELLA PROVINCIA

L'IDROPOTABILE ED IL CICLO IDRICO INTEGRATO: Autorità d'Ambito territoriale ottimale n. 4 Cuneese

Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica

Programma n. 08 - Tutela e valorizzazione ambientale

La stessa legislazione nazionale e regionale assegna assoluta priorità all'uso idropotabile dell'acqua. Parrà ovvio: prima di usarla per altro, bisogna avere acqua sufficiente per dissetare i cittadini e, poi, le aziende che in larga misura dall'acqua dipendono. L'Autorità d'Ambito sul ciclo idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione) ha finalmente iniziato ad operare e negli ultimi anni è riuscita nella non facile partita dei riconoscimenti delle gestioni, nello spirito della Legge Galli e delle ulteriori normative regionali. Abbiamo un bacino gestionale circoscritto alla nostra Provincia. Bisognerà lavorare per armonizzare le tariffe, non rinunciando all'obiettivo di una gestione unitaria ma, soprattutto, senza pesare sulle tasche degli utenti. Nessun euro in più, insomma, che non sia pienamente giustificato. Per far ciò bisognerà sicuramente continuare a lavorare nella direzione di sinergie ed ottimizzazioni tra i diversi sub-ambiti che compongono il bacino cuneese.

Alcune iniziative sono già allo studio: vanno accompagnate ed incoraggiate, nella direzione dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità del servizio, così come d'altronde prescritto dalle norme.

OBIETTIVI STRATEGICI

Armonizzazione delle tariffe. Gestione unitaria. Efficienza, efficacia ed economicità.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Gli obiettivi sono caratterizzati da un forte impatto sociale e quindi occorrerà compendiare le norme in materia. L'organo deliberante è costituito dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito. Le elaborazioni tecniche già effettuate dovranno essere rafforzate. Intensificazione delle attività di studio previo aggiornamento della ricognizione sulle realtà attualmente operanti. Nuovi compiti in materia di verifiche e controlli L.R. 13/2009 e D.Lgs. 163/2006.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti	2.900.000,00	3.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
investimenti				
	2.900.000,00	3.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Deliberazione Conferenza n. 6/2004 e n. 3/2006; LR n. 13/97, art. 8, comma 4.

LE ENERGIE DELLA PROVINCIA**L'IRRIGUO E LE NECESSITA' DELL'AGRICOLTURA**Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica**Programma n. 08 - Tutela e valorizzazione ambientale**

La Provincia è, in Piemonte, l'ente deputato al rilascio delle autorizzazioni all'utilizzo delle acque superficiali, sotterranee e minerali; in questo momento assumono particolare importanza le derivazioni ad uso idroelettrico ed i rinnovi delle concessioni di grande derivazione che coinvolgono particolarmente tutti i grossi consorzi irrigui ubicati sul territorio provinciale.

OBIETTIVI STRATEGICI

Rilascio delle autorizzazione all'utilizzo delle acque superficiali, sotterranee e minerali, onde consentire l'uso razionale della risorsa per attività pubbliche o private (idropotabile, irriguo, energetico, ambientale), mantenendo l'attuale standard di funzionamento.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Adempimento delle funzioni amministrative previste dalla normativa vigente e redazione dei provvedimenti finali per il rinnovo delle grandi derivazioni irrigue: verifica delle superfici irrigabili; calcolo delle dotazioni irrigue con metodologia fornita dalla Regione; calibratura del metodo in accordo con i Consorzi Irrigui di 2° grado.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
investimenti	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00

LE ENERGIE DELLA PROVINCIA**IL PIANO ENERGETICO PER LA PROVINCIA DI CUNEO**Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica**Programma n. 08 - Tutela e valorizzazione ambientale :
energia**

La Provincia è competente al rilascio delle autorizzazioni per la costruzione di impianti destinati alla produzione di energia; ai sensi della L.R. 13/2007 è inoltre deputata alla gestione del bollino verde; a livello programmatico, definisce il proprio Piano energetico che detta le linee guida per il miglior utilizzo delle risorse.

OBIETTIVI STRATEGICI

Assicurare la messa a regime del progetto Bollino verde previsto dalla nuova normativa regionale (L.R. 13/2007); istruttoria e rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione di impianti per la produzione di energia mantenendo l'attuale standard di funzionamento; elaborare i nuovi stralci del piano energetico provinciale.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Per bollino verde: informazioni ad utenza e manutentori; informatizzazione dati; corsi di formazione a manutentori; controllo degli impianti termici; istruttoria e gestione delle conferenze dei servizi relative alla realizzazione di nuovi impianti di produzione energia; redazione degli stralci di piano relativi al fotovoltaico, alla cogenerazione, all'eolico, al geotermico ed al biogas.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
investimenti	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00

LE ENERGIE DELLA PROVINCIA

LA TUTELA DELL'AMBIENTE E LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Riferimento PROGRAMMI Relazione Previsionale e Programmatica

Programma n. 08 - Tutela e valorizzazione ambientale: difesa del territorio

Gli eventi alluvionali che continuamente si ripetono, dimostrano ogni volta di più la vulnerabilità del territorio provinciale; non avendo competenze dirette in materia di sistemazioni fluviali, la Provincia si è adoperata per redigere studi idraulici a livello di bacino (utili per la pianificazione a scala provinciale e comunale) ed a rendersi disponibile alla progettazione e realizzazione di interventi tutte le volte che si è reso disponibile un finanziamento da parte della Protezione Civile nazionale o da parte dell'AIPO.

OBIETTIVI STRATEGICI

Messa in sicurezza dei corsi d'acqua provinciali.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica sul torrente Varaita, di completamento sul fiume Po e di difesa spondale a Castagnito.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti				
investimenti	5.621.000,00			
	5.621.000,00	-	-	-

Importi già impegnati a residuo

LE ENERGIE DELLA PROVINCIA**LA TUTELA DELL'AMBIENTE E LA GESTIONE DEI RIFIUTI**Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica**Programma n. 08 - Tutela e valorizzazione ambientale:
cave e vincoli**

Circa la metà delle cave ubicate in Piemonte si trovano in provincia di Cuneo e sono presenti tutte le tipologie di materiali: pietra ornamentale, sabbia e ghiaia e materiali per l'industria. Dal punto di vista dei vincoli territoriali, praticamente i due terzi del territorio provinciale sono sottoposti al vincolo idrogeologico (regolato dalla L.R. 45/89) e circa sessanta comuni ricadono nella zona sismica di terza categoria.

OBIETTIVI STRATEGICI

Rilascio delle autorizzazioni nel campo delle attività estrattive e per opere sottoposte a vincolo idrogeologico, a rischio sismico o ricadenti nei centri da consolidare, mantenendo l'attuale standard di funzionamento.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Istruttoria e rilascio parere per quanto concerne l'apertura di nuove cave e per la gestione di cave già autorizzate, sulla sicurezza in cava e sull'uso degli esplosivi, autorizzazioni ad operare in condizione di vincolo idrogeologico, sismica o centri da consolidare.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
investimenti	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

LE ENERGIE DELLA PROVINCIA**LA TUTELA DELL'AMBIENTE E LA GESTIONE DEI RIFIUTI**Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica**Programma n. 08 - Tutela e valorizzazione ambientale****OBIETTIVI STRATEGICI**

Realizzazione interventi tesi ad aumentare e migliorare la conoscenza dei cittadini alle tematiche ambientali, di salvaguardia del territorio e di definizione di scenari di sviluppo sostenibile. Gli interventi sono indirizzati all'educazione ambientale, alla prevenzione e riduzione degli inquinamenti, alla riduzione della produzione dei rifiuti e ad un'attenta gestione integrata degli stessi, alla protezione delle risorse naturali, alla diffusione di dati ambientali, nonché all'esercizio delle competenze in materia di controllo e vigilanza avvalendosi delle Forze di Polizia e degli Organi tecnici preposti.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Gestione procedimenti amministrativi, valutazioni e disamine istruttorie delle pratiche relative alla realizzazione ed esercizio di impianti di recupero o smaltimento rifiuti, ivi comprese le verifiche tecnico-amministrative per le iscrizioni nel registro dei recuperatori. Indirizzi per la riduzione dei rifiuti e l'incentivazione delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani. Attuazione iter procedurali previsti dalla normativa vigente (convocazione Conferenze di Servizi, etc.), disamina tecnico-progettuale delle documentazioni prodotte e redazione richieste integrative, nonché provvedimenti finali (Deliberazioni o Determinazioni). Diffusione note e Circolari agli Enti interessati sulle iniziative da porre in essere per la riduzione e la prevenzione della produzione dei rifiuti.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti	988.000,00	988.000,00	988.000,00	
investimenti	988.000,00	988.000,00	988.000,00	-

LE ENERGIE DELLA PROVINCIA**LA TUTELA DELL'AMBIENTE E LA GESTIONE DEI RIFIUTI**Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica**Programma n. 08 - Tutela e valorizzazione ambientale****OBIETTIVI STRATEGICI**

Realizzazione interventi tesi ad aumentare e migliorare la conoscenza dei cittadini alle tematiche ambientali, di salvaguardia del territorio e di definizione di scenari di sviluppo sostenibile. Gli interventi sono indirizzati all'educazione ambientale, alla prevenzione e riduzione degli inquinamenti, alla riduzione della produzione dei rifiuti e ad un'attenta gestione integrata degli stessi, alla protezione delle risorse naturali, alla diffusione di dati ambientali, nonché all'esercizio delle competenze in materia di controllo e vigilanza avvalendosi delle Forze di Polizia e degli Organi tecnici preposti.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Adempimento funzioni amministrative previste dalla normativa vigente (D.Lgs. 59/05 e s.m.i. – D.M. 24/4/08), disamina tecnica documentazioni prodotte rispetto BAT di settore e redazione provvedimenti finali (Determinazioni). Oltre allo svolgimento delle ordinarie competenze in materia autorizzativa di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, spandimento liquami in agricoltura, inquinamento acustico ed elettromagnetico, con la partecipazione al progetto ALCOTRA, verrà migliorato l'aggiornamento dell'inventario delle emissioni ed applicata una modellizzazione. Gestione contenzioso sanzioni amministrative in materia ambientali.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti	670.000,00	670.000,00	948.000,00	
investimenti	670.000,00	670.000,00	948.000,00	-

LE ENERGIE DELLA PROVINCIA**LA TUTELA DELL'AMBIENTE E LA GESTIONE DEI RIFIUTI**Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica**Programma n. 08 - Tutela e valorizzazione ambientale****OBIETTIVI STRATEGICI**

Incremento della diffusione di notizie e dati in materia ambientale utili per creare maggior condivisione delle problematiche ambientali connesse allo sviluppo del territorio. Coinvolgimento del mondo delle imprese, delle Istituzioni e delle Scuole per la definizione di progetti di sviluppo locale eco-compatibili. Programmazione attività INFEA con la Regione Piemonte e i Laboratori Territoriali di Educazione Ambientale.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Proseguimento attività AGENDA 21L, convocazione incontri e seminari per garantire la partecipazione attiva dei cittadini alle scelte di gestione territoriale. Predisposizione di progetti di educazione ambientale orientati allo studio, ricerca e valorizzazione delle peculiarità del territorio con particolare riferimento al comparto acque dolci, al verde urbano, al compostaggio domestico, al corretto utilizzo delle risorse ed all'importanza delle valutazioni preventive alle decisioni degli Amministratori locali.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti	335.000,00	413.000,00	413.000,00	
investimenti				
	335.000,00	413.000,00	413.000,00	-

2.5 L'economia della Provincia

L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA

COMBATTERE LA DISOCCUPAZIONE CON LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica

Programma n. 06 - Politiche del lavoro

Mettere a punto e garantire sul territorio provinciale moderni servizi per l'impiego ed interventi di supporto al funzionamento del mercato del lavoro volti a facilitare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, favorire l'orientamento e sostenere l'accompagnamento al lavoro delle persone in ricerca attiva di lavoro, fornire servizi e consulenza alle imprese in materia di mercato del lavoro, tramite il perseguimento dei seguenti obiettivi generali: mettere a disposizione dell'utente dei Centri per l'Impiego provinciali una gamma di servizi per l'impiego, adeguata ad instaurare con ciascun individuo una relazione che faciliti l'organizzazione di una strategia personalizzata di inserimento o reinserimento lavorativo e sostenga i percorsi di avvicinamento al lavoro; revisione delle procedure amministrative in capo ai Centri per l'impiego ai fini di semplificazione e gestione in autonomia da parte degli utenti, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie telematiche; finalizzare gli interventi orientativi finanziati dalla Provincia con risorse FSE (programmazione 2007-2013), rivolti alle persone in cerca di lavoro, all'incontro con le imprese ed il mercato del lavoro, tramite servizi dedicati di accompagnamento dei percorsi di orientamento e di incontro reciproco, che facilitino l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo dei soggetti destinatari degli interventi, anche attraverso esperienze dirette pre-lavorative in azienda; sostenere gli inserimenti lavorativi stabili e/o accrescere le condizioni di effettiva occupabilità dei destinatari degli interventi previsti, con particolare riguardo per i soggetti appartenenti alle fasce deboli, offrendo loro almeno un'opportunità di incontro con il mercato del lavoro, anche attraverso l'utilizzo dello strumento del tirocinio; offrire un qualificato servizio di consulenza ed accompagnamento alla creazione di impresa (sull'impronta del sostegno all'autoimprenditorialità di cui all'art. 42 della L.R. 34/2008 e dell'art. 7-ter, comma 7, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5), anche in collaborazione con le istituzioni ed i soggetti economici locali (Camera di commercio, Istituti di credito, Fondazioni, ecc.) al fine di completare la gamma di servizi per il lavoro organizzati dai Centri per l'impiego della Provincia, contribuendo così allo sviluppo economico del territorio provinciale.

OBIETTIVI STRATEGICI

Attivazione progetti di ricollocazione e stabilizzazione al lavoro, nonché progetti integrati da rivolgere a gruppi target, in coerenza con l'Atto di Indirizzo regionale relativo agli interventi per l'occupazione rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro, alle persone in cerca di lavoro e alle persone particolarmente svantaggiate (da ultimo modificato con la D.G.R. 28/09/2009 n. 70 – 12260), progetti accompagnati, da incentivi per le assunzioni dei soggetti coinvolti nelle azioni del P.O.R.-F.S.E., dal sostegno al reddito e dall'erogazione di voucher di conciliazione (ai sensi della D.G.R. n. 53-8998 del 16/06/08), per garantire pari opportunità e politiche trasversali di genere. Attivazione di servizi alle imprese. Attivazione servizi "Percorsi integrati per la creazione d'impresa" ai sensi della D.G.R. 45-9091 del 01/07/2008.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Azioni previste secondo le modalità di cui alla D.G.R. 01/07/2002 n. 30 – 6064 (Master Plan dei Servizi per l'Impiego della Regione Piemonte recante indirizzi relativi alle modalità di organizzazione delle attività dei servizi sul territorio regionale) ed alla D.G.R. 54-1984 del 07/03/2005 "Quadro unitario delle competenze degli operatori dei servizi per l'impiego e degli operatori pubblici e privati accreditati ex D.Lgs. n. 276/03", nonché dal Catalogo dei servizi dei Centri per l'Impiego elaborato dalla Regione Piemonte. Si tratta, in generale, di progetti integrati di sostegno all'inserimento lavorativo, finalizzati al recupero dell'occupabilità dei soggetti con specifiche situazioni di debolezza sul mercato del lavoro, attraverso il ricorso a servizi specialistici basati sul modello del sostegno orientativo e del supporto al rafforzamento dell'occupabilità. Si tratta, ancora, di progetti per favorire l'ingresso delle donne e dei giovani nel mercato del lavoro, attraverso interventi finalizzati a superare le difficoltà di primo inserimento e/o favorire il reinserimento lavorativo delle donne che decidono di rientrare (e restare) nel mondo del lavoro (con integrazione, quindi, tra le politiche del lavoro e quelle di conciliazione). Si tratta di progetti anche volti a favorire l'inserimento ed il reinserimento dei soggetti inattivi o che presentano un rapporto discontinuo con la ricerca di lavoro. Le azioni mirano a realizzare, per quanto possibile, politiche di active ageing, con interventi volti a sostenere l'invecchiamento attivo dei lavoratori (specialmente over 45), e processi di integrazione dei migranti. I progetti si rivolgono, altresì, alle imprese attraverso servizi loro dedicati, in quanto parte attiva del mercato del lavoro (attraverso i servizi di consulenza normativa, incontro domanda/offerta, e di inserimento lavorativo attraverso i tirocini). Tutti i percorsi si basano sulla centralità della persona, integrazione con le politiche della formazione professionale, politiche sociali, culturali, ecc., e sulla continuità del percorso professionale. Per la creazione

d'impresa, si tratta di un apposito servizio di consulenza ed accompagnamento alla realizzazione di progetti imprenditoriali (*business plan*), erogato presso gli Sportelli Creazione di impresa dei Centri per l'Impiego.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
---------------------------	------	------	------	------

Risorse interamente trasferite dalla Regione, fonte F.S.E

L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA

ANTICIPARE LA CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica

Programma n. 06 - Politiche del lavoro

Aumentare la capacità di azione provinciale in risposta alle situazioni di crisi ed al fronteggiamento di problematiche espresse da gruppi specifici di utenza o di particolare tensione locale sul mercato del lavoro, mediante iniziative sperimentali e/o l'intervento dei Centri per l'impiego nei casi di crisi aziendali, di nuovi insediamenti produttivi, promuovendo anche la stabilizzazione dei rapporti di lavoro atipici, in accordo con gli indirizzi nazionali e regionali in materia; sempre nell'ottica di una risposta alla situazione di crisi, intervenire nel sostegno al reddito delle famiglie dei lavoratori licenziati o sospesi dal lavoro, rinnovando e rilanciando lo strumento collaudato dell'anticipazione del trattamento previdenziale.

OBIETTIVI STRATEGICI

Revisione protocollo per anticipazione del trattamento di Cigs per procedura concorsuale e crisi aziendale. Garanzia del sostegno al reddito attraverso forme di razionalizzazione degli interventi comunali mediante la regia provinciale.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Revisione del protocollo per anticipazione del trattamento di Cigs per procedura concorsuale e crisi aziendale, per trovare modalità di finanziamento più convenienti e snellimenti procedurali. Estensione dello strumento alle crisi aziendali per cessazione di attività. Tentativo di estensione alle cassa integrazioni straordinarie in deroga, utilizzando le maglie dell'Accordo Cgil-Cisl-Uil e A.B.I. del 15/04/2009 e coinvolgendo il tessuto bancario locale (in primo luogo, le fondazioni bancarie). Creazione di un osservatorio sulle crisi, non solo come parte attiva dell'Osservatorio provinciale del Mercato del Lavoro, ma anche come punto di contatto e mediazione tra il mondo imprenditoriale e quello sindacale. Tale struttura avrebbe anche il compito di razionalizzare, attraverso una regia provinciale, gli interventi comunali (e non solo, ma anche del mondo della cooperazione sociale e confessionale) onde evitare forme di polverizzazione degli interventi di sostegno al reddito (ed altre iniziative assimilate). Accanto allo strumento economico, dovranno attivarsi servizi specialistici di ricollocazione valorizzando il ruolo del Centro per l'Impiego (ai sensi della Decisione del Consiglio Europeo 2008/618/CE). Azioni previste: programmazione, progettazione e gestione esecutiva (interventi ordinari e straordinari, con personale interno o con risorse esterne messe a disposizione dai soggetti attuatori individuati a seguito di procedura ad evidenza pubblica) di percorsi di ricollocazione professionale per lavoratori in CIGS o in mobilità a seguito di gravi crisi o chiusure aziendali (attività di accoglienza, analisi ed individuazione della situazione dei destinatari, messa a fuoco del profilo professionale e definizione del progetto lavorativo individuale, realizzazione del programma individuale professionale finalizzato al reinserimento nel mercato del lavoro, inserimenti lavorativi con affiancamento di supporto individuale/di gruppo, scouting e marketing presso le imprese) ai sensi degli artt. 29 e 43 della L.R. 34/2008).

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti (*)	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
investimenti	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00

(*) Fondi provinciali necessari per anticipazione CIGS. Per le azioni di ricollocazione, fondi trasferiti dalla Regione.

L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA

I CENTRI PER L'IMPEGO: ANTENNE DI UN OSSERVATORIO PROVINCIALE DEL LAVORO

Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica

Programma n. 06 - Politiche del lavoro

Organizzare, in accordo con altri settori dell'Ente ed altri soggetti istituzionali sul territorio, una funzione permanente di osservatorio del mercato del lavoro e delle dinamiche socio-economiche della provincia di Cuneo, allo scopo di alimentare con continuità la funzione di programmazione territoriale dell'Ente nello specifico settore del lavoro. Consolidare l'integrazione tra Centri per l'impiego ed altri attori locali sul mercato del lavoro (imprese e loro consulenti, associazioni, agenzie, ecc.), servizi di istruzione e formazione professionale, servizi sociali e sanitari, associazioni di rappresentanza dell'utenza e volontariato, e favorire il raccordo interistituzionale tra i servizi che intervengono nei confronti dei soggetti svantaggiati e della popolazione destinataria delle iniziative di politica attiva del lavoro programmate dalla Provincia, coordinate a livello territoriale dai Centri per l'Impiego; in particolare, potenziare la sinergia tra politiche attive del lavoro e formazione professionale, sulla linea sperimentale della Direttiva Pluriennale per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici e i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, ai sensi della D.G.R. n. 84-12006 del 04/08/2009.

OBIETTIVI STRATEGICI

Realizzare un osservatorio (interno alla Provincia) sul mercato del lavoro, che operi in sinergia con l'omologa struttura regionale al fine di analizzare, nel presente momento di crisi economica, quali sono i fattori peculiari dell'articolazione produttiva territoriale dal punto di vista aziendale e professionale. Attivazione di work-shop e seminari a livello di bacino dei CPI, per coordinare servizi al lavoro, servizi sociali, mondo delle imprese e delle organizzazioni sociali per far emergere richieste e necessità del territorio da trasferire al Settore Politiche del Lavoro per la programmazione/progettazione di azioni. Sviluppo degli infopoint e delle interrelazioni con i Servizi Informagiovani dei Comuni.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Per l'Osservatorio centrale, l'ipotesi è di operare su due linee essenziali: a) sulla base dei dati assunti dai CPI, rilevazioni periodiche su flussi di manodopera e sulle relative variazioni, con approfondimento dei fenomeni occupazionali più rilevanti e particolari, tramite il coinvolgimento ed il coordinamento di attori istituzionali (Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Regione, Camera di Commercio, Associazioni di Categoria e/o Datoriali, Sindacati, Fondazioni Bancarie partner, ecc.) e no operanti nell'ambito delle tematiche legate al lavoro e più specificatamente al sistema delle imprese; b) messa a disposizione di idoneo supporto informatico al fine di ottenere in tempo reale e con perfezionati margini statistici indicazioni utili alla programmazione ed alla realizzazione di puntuali interventi di politica attiva del lavoro. Il servizio sarà realizzato in stretto contatto ed in sinergia con tutti gli enti ed organismi pubblici e privati che raccolgono dati rilevanti sul Mercato del lavoro locale ed attiverà la propria base dati attraverso fonti informative interne ed esterne, tra cui ad esempio: Centri per l'Impiego, INAIL, INPS, CCIAA, Associazioni di categoria e sindacali, Direzione provinciale del Lavoro, sistema della Formazione professionale. Output minimo del servizio sarà la pubblicazione trimestrale sulla situazione aggiornata del mercato del lavoro, con approfondimenti tematici su temi rilevanti in ordine all'evoluzione della congiuntura economica. Per i work-shop e seminari a livello di bacino, i responsabili di CPI, accanto alle reti attivate (es. orientamento scolastico, aree svantaggio, servizi all'assistenza familiare, ecc.), attiveranno forme flessibili di incontri tematici con i rappresentanti delle locali associazioni di categoria/datoriali, delle organizzazioni sindacali e del mondo della cooperazione sociale.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti (*)	132.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
investimenti	132.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00

(*) Fondi nazionali con vincolo di destinazione a nuovi servizi/attività

La programmazione 2007-2013 del Fondo Sociale Europeo assegna priorità assoluta al rafforzamento dell'occupabilità della popolazione attiva.

In considerazione di tale presupposto di fondo, ogni iniziativa sostenuta per il raggiungimento di tale obiettivo deve avere una diretta influenza sulle probabilità dei destinatari di trovare un impiego o migliorare quello attuale.

In coerenza con tale impostazione strategica, la Provincia di Cuneo intende rafforzare l'impegno verso i cittadini esercitando le sue funzioni in materia di formazione professionale nel rispetto del Programma Operativo Regionale (POR) del FSE, attuando interventi che mirano da una parte ad incentivare l'inserimento lavorativo, specie di soggetti in difficoltà, dall'altra a supportare i dipendenti di aziende private e pubbliche, i lavoratori in mobilità e i disoccupati nell'aumento delle proprie competenze e conoscenze.

La Provincia di Cuneo, consapevole del proprio ruolo, ritiene fondamentale far leva sulla formazione per salvaguardare il capitale umano presente nel sistema produttivo, con l'offerta di opportunità per accrescere il bagaglio di conoscenze/competenze, opportunità volte a favorire il collocamento; qualora si tratti di persone deboli sul mercato del lavoro, di acquisire competenze utili per il loro reinserimento, mentre per tutti si offre la possibilità di frequentare attività di formazione continua, allo scopo di mantenere elevato il livello di competitività delle imprese e l'occupabilità delle persone.

OBIETTIVI STRATEGICI

Nel rispetto dei regolamenti e delle direttive CE e del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, le priorità tematiche e le linee strategiche della programmazione provinciale in materia di formazione professionale sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi :

- Promuovere e rafforzare i sistemi produttivi locali attraverso l'innalzamento delle competenze e delle professionalità del capitale umano provinciale;
- Offrire opportunità di reinserimento professionale ai lavoratori espulsi dai processi produttivi ed in particolare ai giovani ed ai soggetti in età matura che, per ragioni parzialmente diverse, risultano esposti alla contrazione della domanda di lavoro;

- Attuare, nell'ambito delle misure anticrisi, politiche attive (formazione, orientamento ecc.) per il sostegno dei lavoratori che usufruiscono degli ammortizzatori sociali in deroga;
- Predisporre azioni per contribuire al successivo collocamento nel mercato del lavoro dei giovani in obbligo formativo, anche attraverso servizi di orientamento adeguati.
- Favorire lo sviluppo di professioni artigianali, artistiche e culturali di consolidata tradizione provinciale, oppure collegati a specifiche iniziative di sviluppo con particolare riferimento ai settori enogastronomici e agroalimentari, allo sviluppo delle nuove attività turistiche, alla tutela ambientale e del paesaggio rurale;
- Sviluppare azioni formative rivolte ai soggetti a rischio di esclusione sociale, quali i portatori di handicap, i detenuti, gli immigrati, i giovani a rischio;
- Garantire all'utente finale un'offerta formativa di qualità prioritariamente finalizzata allo sviluppo di nuove competenze.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

- Sviluppare analisi dei fabbisogni professionali, emergenti dalle imprese, mirate a rendere coerente e congruente la programmazione dell'offerta formativa con le esigenze del territorio ed assicurare una ricaduta positiva sull'occupabilità.- Favorire le attività della Commissione Tripartita, del Gruppo Interistituzionale Provinciale e dei Gruppi e/o Tavoli di Lavoro al fine di ricercare una risposta coordinata e condivisa nelle scelte e nella messa a punto delle azioni strategiche.- Ampliare e consolidare l'integrazione tra i sistemi della Formazione, dell'Istruzione e del Lavoro, mediante il coinvolgimento degli attori interessati, al fine di creare condizioni sinergiche.
- Divulgare ogni informazione utile per coloro che intendono frequentare i corsi formativi svolti nella Provincia.
- Promuovere le attività formative professionalizzanti individuate nel corso delle indagini sui fabbisogni formativi, al fine di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti	30.490.000,00	30.490.000,00	30.490.000,00	30.490.000,00
investimenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	30.500.000,00	30.500.000,00	30.500.000,00	30.500.000,00

L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA

BANCHE: UNO STRUMENTO AL SERVIZIO DEL TERRITORIO E DELLO SVILUPPO

Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica**Programma n. 09 - Promozione e sviluppo del territorio**

Promozione e sostegno allo sviluppo del tessuto produttivo nei settori industriale, artigianale e commerciale.

OBIETTIVI STRATEGICI

Vigilare affinché l'erogazione del credito e la gestione del risparmio dei cuneesi sia confacente alle norme che disciplinano il settore, ma anche alle esigenze delle famiglie ed aziende provinciali. Collaborazione con la Prefettura nella sua competenza di vigilanza sul credito. Dialogo con il mondo produttivo.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Assistenza al consumatore e supporto alle famiglie nei rapporti con il sistema finanziario e creditizio. Mediazione della Provincia con il mondo degli istituti di credito locali per il sostegno alla liquidità delle imprese nelle spese di investimento, nonostante la particolare fase congiunturale. Attivazione, in proprio od in collaborazione con altri enti anche territoriali, di forme di incentivi agli investimenti delle imprese, eventualmente anche sotto forma di riassicurazione o finanziamenti ai fondi rischi dei Consorzi Garanzia Fidi, per fungere da volano alla crescita delle imprese e, quindi, dei redditi delle famiglie.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti (*)	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
investimenti	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00

* Proiezione comprensiva, per anno, di €. 250.000,00 per incentivi agli investimenti delle imprese.

L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA**L'AGRICOLTURA: UN SETTORE DI PRIMARIA IMPORTANZA**Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica**Programma n. 10 – Agricoltura****OBIETTIVI STRATEGICI**

Ottimizzazione risorse umane e finanziarie per il Piano di Sviluppo rurale 2007-2013. Sviluppo di azioni finalizzate alla promozione del territorio e dei suoi prodotti tipici attraverso una politica coordinata tra gli assessorati Agricoltura e Turismo. Ulteriore impulso alla collaborazione con il CRESO.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Coordinare la presenza istituzionale alle varie manifestazioni, realizzare panieri dei prodotti tipici, concorrere a definire, anche con la Camera di Commercio e le due ATL, una presenza organizzata sui mercati internazionali. Sviluppo di progetti comuni (irrigazione) con il CRESO. Applicazione del Piano Operativo Provinciale.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
investimenti	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00

L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA

CACCIA E PESCA: ATTIVITA' DA CONCILIARE CON L'INTERESSE DI TUTTI

Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica**Programma n. 10 - Agricoltura****OBIETTIVI STRATEGICI**

Approvazione definitiva ed attuazione nel prossimo quinquennio del Piano Faunistico Provinciale e Regolamenti attuativi.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Redazione elaborati ed attività inerenti al Piano Faunistico Provinciali e relativi Regolamenti anche in collaborazione con CE.RI.GE.FAS.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
investimenti	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00

L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA

AREE MARGINALI, MONTAGNA E SERVIZI

Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica

Programma n. 9 - Promozione e sviluppo del territorio

Coordinamento, sostegno e promozione di tutte quelle iniziative finalizzate alla valorizzazione delle risorse turistiche, sportive ed ambientali, con particolare riferimento al territorio alpino e collinare.

OBIETTIVI STRATEGICI

Azione coordinata con tutti gli attori (pubblici e privati) coinvolti nel pericolo di marginalizzazione, promuovendo lo sviluppo e concorrendo ad eliminare gli ostacoli. Investimento sulle vallate alpine, soprattutto alla luce dei flussi turistici rilevati. Mantenimento dei presidi dei servizi essenziali, evitando la desertificazione.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Valorizzare il territorio montano attraverso non solo il collaudato Festival della Montagna, ma anche attraverso forme di incentivi, mostre e convegni, nonché attività promozionale per ovviare allo spopolamento, creare condizioni di sviluppo economico (economia del turismo) e valorizzare la produzione tipica locale. In particolare, gestione del coordinamento delle iniziative sul territorio montano ricadenti nel P.S.R. 2007/2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche connesse alla fruizione sostenibile del territorio rurale", azione 1 (interventi destinati alla infrastrutturazione della rete sentieristica regionale, per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo). Puntare sul turismo della neve, sia come sostegno alla creazione/supporto alla domanda di consumo sia politica di sviluppo, coinvolgendo, quindi, direttamente la Regione negli investimenti a favore delle infrastrutture invernali ed a favore dell'indotto del comparto produttivo.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
investimenti	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

2.6 Una Provincia solidale

UNA PROVINCIA SOLIDALE

DISTINGUERE L'ASSISTENZA DALL'ASSISTENZIALISMO

Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica

Programma n. 9 - Promozione e sviluppo del territorio

Con l'avvenuto trasferimento agli enti gestori in data 01/01/2007 dei servizi di assistenza diretta a disabili sensoriali ed a minori e madri in difficoltà, in applicazione della DGR 127-4470 applicativa dell'art.5 comma 4 della L.R. 1/04, l'Ente ed il Settore, alla luce degli obiettivi strategici definiti dall'Organo di Governo, si trovano impegnati a contribuire nella definizione di un approccio al sociale incentrato sulla capacità di comprendere i bisogni di una collettività in costante divenire. Particolare attenzione viene dedicata alle fasce più deboli e, facendo squadra con tutti gli attori del territorio, vengono promosse attività adeguate e rispettose dell'individualità di ciascuna persona. Più nello specifico il Settore si propone di:

- garantire comunque i servizi essenziali ed un presidio minimo in presenza di una forte contrazione delle risorse finanziarie disponibili e di personale, tenuto conto che l'evolversi delle normative regionali del settore è comunque indirizzata verso un lento e graduale ampliamento delle funzioni da trasferire alle Province. Tale contrazione non può non condizionare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- consolidare gli indirizzi ed organizzare gli Uffici in relazione al nuovo e significativo ruolo che la normativa nazionale e regionale ha assegnato alla Provincia quale Ente intermedio di programmazione, di pianificazione e di raccordo col territorio, ivi compresa la partecipazione attiva ai tavoli tecnici e tematici istituiti dalla Regione Piemonte per la predisposizione del nuovo Piano Sociale, in relazione al quale la Provincia assume un ruolo significativo di coordinamento locale;
- una contrazione dei finanziamenti disponibili e da un maggior rigore nella selezione dei progetti ammessi che comporta la necessità di orientare i progettisti verso azioni sempre meglio sostenibili;
- esplicitare nel dettaglio, per specifici ambiti, le nuove funzioni in materia di Pubblica Tutela e di Osservatorio del Sociale e delle Politiche Sociali, con particolare riferimento alle attività di supporto al territorio;
- dare attuazione agli indirizzi regionali in materia di pianificazione territoriale che riconoscono alle Province importanti ruoli organizzativi e di gestione dei tavoli
- consolidare ed affinare le azioni dirette alla normalizzazione del fenomeno immigratorio sul territorio ed all'incentivazione della cooperazione decentrata.

Nel momento in cui la Provincia ha abbandonato il ruolo di diretto erogatore di prestazioni assistenziali (ora di competenza dei Comuni che le esercitano in maniera associata principalmente attraverso i Consorzi Socio-Assistenziali), si impone chiaramente la necessità di assumere azioni dirette a facilitare la programmazione, l'accompagnamento ed il monitoraggio delle politiche locali di intervento.

OBIETTIVI STRATEGICI

Riferendosi alle competenze che lo Stato e la Regione assegnano alle Province, il Settore intende intensificare gli sforzi organizzativi e di sistema per corrispondere al ruolo, nuovo e delicato, che vede la Provincia quale interfaccia del territorio, garantendone la peculiarità e rafforzandone le funzioni di coordinamento e raccordo delle istanze da inviare alla Regione sulla base dei fabbisogni rilevati ed analizzati e dei servizi richiesti dal territorio. In questo senso l'Ente verrà a sviluppare un ruolo di monitoraggio dei fabbisogni, di rappresentanza e di sostegno alle comunità locali, nell'ottica di fare sistema e di dare sviluppo e circolarità alle buone prassi ed alle esperienze più significative. In conformità alle indicazioni fornite dai provvedimenti della Giunta Regionale e compatibilmente con le limitate risorse disponibili, sia finanziarie che di personale, il Settore intende procedere in modo strutturato e pianificato con i seguenti ambiti di priorità:

- Impulso alla operatività dell'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela con importanti azioni formative e di supporto a tutti gli attori coinvolti e con particolare attenzione alle azioni di tutela dei minori;
- Coordinamento, organizzazione e partecipazione ai tavoli dei Piani di Zona ed al monitoraggio degli stessi;
- partecipazione attiva ai neo costituiti tavoli di lavoro regionali per la predisposizione del nuovo Piano Sociale di cui all'art.16 della l.r.1/2004;
- accompagnamento e razionalizzazione del processo di formazione e di aggiornamento degli Operatori dedicati alla assistenza alle persone, includendovi anche specifici percorsi formativi per altre figure professionali operanti nel comparto dell'assistenza (ad es. Direttori di Strutture e Responsabili di Nucleo);
- potenziamento della funzione attribuita per la promozione di azioni di sistema legate agli indirizzi di ricerca e perfezionamento della qualità dei servizi, anche con il supporto di specifiche professionalità esterne;
- affinamento della rete territoriale per l'ottimizzazione degli sportelli e degli interventi per gli immigrati, nonché per la rappresentanza delle risorse del territorio in materia di cooperazione decentrata e di promozione delle azioni di incontro fra culture, sostenendo e partecipando a progetti ed in special modo valorizzando quelli rappresentativi destinati alla valorizzazione e diffusione della cultura e lingua italiana e straniera, al fine di garantire una migliore integrazione agli immigrati;

- adeguamento e consolidamento del ruolo di rappresentanza e di governo territoriale attraverso l'Ufficio Provinciale per il Servizio Civile Nazionale Volontario. Il perfezionamento del passaggio di competenze e la prefigurazione di nuovi compiti e funzioni, ha rappresentato una svolta nodale ed implicato da un lato un ampliamento ed una rimodulazione del proprio assetto interno e dall'altro un riallineamento del ruolo di interazione con gli Enti e le Organizzazioni del territorio, nonché di rappresentanza e di rappresentatività presso la Regione Piemonte delle peculiarità e dei bisogni del territorio.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Prosecuzione nelle azioni di sviluppo e operatività dell'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela secondo gli indirizzi regionali ed in base alle risorse dalla stessa assegnate; - Consolidamento dei Tavoli tecnici, quali strumento di lavoro politico e tecnico per il confronto, il monitoraggio e la condivisione dei dati sulle politiche sociali, sulla integrazione socio-sanitaria, finalizzati ad una strutturazione funzionale ed organica dell'Osservatorio delle Politiche Sociali tali da rappresentare un importante segmento di analisi dei servizi e delle risorse economiche, strumentali e di investimento da dedicare agli interventi assistenziali; - Ricerca ed analisi sulle Nuove Povertà delineando e proponendo iniziative di sostegno alla famiglia ed alle fasce a maggior rischio di emarginazione, in un momento come quello attuale di particolare crisi occupazionale e finanziaria; - Costruzione di un modello organizzativo per basi di documentazione necessarie ad analisi, lettura di contesti, confronti, investimenti e valorizzazione dei servizi e delle risorse umane; - Messa in campo di iniziative tese a valorizzare l'apporto dell'associazionismo, della cooperazione sociale e della intera società civile al sistema integrato di servizi sociali; - disponibilità a favore delle amministrazioni locali e delle organizzazioni della società civile delle proprie esperienze, dei dati disponibili, delle strutture (Casa alpina a S.Anna Valdieri) per favorire lo studio, lo scambio, lo sviluppo della cultura della aggregazione per la promozione dell'agio e del consolidamento della prevenzione anche mediante azioni trasversali di dialogo fra diversi settori dell'Ente e del territorio (Scuole, A.S.L., Terzo Settore, Organizzazioni non lucrative).

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti	3.435.000,00	3.435.000,00	3.435.000,00	3.435.000,00
investimenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	3.445.000,00	3.445.000,00	3.445.000,00	3.445.000,00

Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica

Programma n. 14- Protezione civile

OBIETTIVI STRATEGICI

Miglioramento del governo della sicurezza stradale, finalizzato alla riduzione degli incidenti stradali e dei relativi costi sociali in termini di mortalità e conseguenze invalidanti.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Azioni coordinate fra vari Enti/Uffici mirate alla riduzione dei comportamenti a rischio (es: campagne di informazione/sensibilizzazione) ed all'analisi dei dati di incidentalità con conseguenti interventi di riduzione del rischio su infrastrutture e "punti neri" della rete stradale, anche tenendo conto della vulnerabilità riferita agli elementi di pericolosità naturale (vedi anche azioni e/o interventi viabilità ordinaria).

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti (1)	500.000,00	500.000,00		
investimenti	500.000,00	500.000,00	-	-

OBIETTIVI STRATEGICI

Promozione, realizzazione e sviluppo delle iniziative finalizzate ad una puntuale osservanza degli adempimenti in materia di sicurezza sul luogo di lavoro in attuazione al D.Lgs. 81/2008.
Garantire ai dipendenti dell'Ente la salubrità e sicurezza dei luoghi di lavoro.
Tutelare nel modo più efficace la salute dei lavoratori attivando altresì una virtuosa cultura della sicurezza intesa come modalità di svolgimento delle attività e non come adempimento o vincolo.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Verifica dei luoghi di lavoro. Mantenimento/adeguamento delle dotazioni di sicurezza previste dal D.M.388/2003.

Gestione e coordinamento del servizio di sorveglianza sanitaria, redazione/aggiornamento documento valutazione rischi, formazione/informazione lavoratori.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti	130.000,00	150.000,00	170.000,00	200.000,00
investimenti	130.000,00	150.000,00	170.000,00	200.000,00

2.7 La Provincia delle pari opportunità

LA PROVINCIA DELLE PARI OPPORTUNITA'

ADOTTARE UNA POLITICA DI GENERE TRASVERSALE

PREVENIRE LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE SUL NOSTRO TERRITORIO

LA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'

Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica

**Programma n. 12 - Politiche per i giovani e delle Pari
Opportunità**

Promozione e diffusione del mainstreaming di genere all'interno dell'Ente: Azioni Positive volte a valorizzare la differenza di genere. Incremento delle pari opportunità nel mercato del lavoro, tenuto conto dell'obiettivo di Lisbona: raggiungere nel 2010 il 60% dell'occupazione femminile. Prevenzione della violenza contro le donne, facendo emergere il dato sommerso del fenomeno e ponendo in essere misure preventive e di supporto al fine di eliminare questa gravissima violazione dei diritti umani.

OBIETTIVI STRATEGICI

Promozione di un quadro organico di azioni positive volte a favorire la diffusione e l'applicazione delle pari opportunità in modo trasversale su tutte le tipologie e ambiti d'intervento dell'Ente provinciale. Introduzione della parità dei diritti e delle pari opportunità in ogni campo: nella formazione, nell'organizzazione delle risorse, nei programmi, nelle politiche e pratiche.

Azioni di sviluppo mirate a favorire la diffusione delle politiche delle pari opportunità nel mercato del lavoro con il potenziamento dell'informazione e della formazione, e la redazione di un piano di coordinamento dei tempi delle varie città.

Coinvolgimento delle Istituzioni Locali nella programmazione di iniziative volte a prevenire il fenomeno della violenza contro le donne, garantendo un supporto che possa in qualche modo diminuire, fino ad eliminare, questa grave violazione dei diritti umani.

Potenziamento delle azioni positive dell'ente volte a diffondere la cultura delle pari opportunità. L'ambito educativo costituisce il fattore fondamentale per sviluppare una reale e condivisa cultura delle pari opportunità nella nostra società, nonché elemento costitutivo di una moderna ed efficiente organizzazione delle risorse umane.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Nell'ambito delle azioni volte a favorire l'incremento delle pari opportunità nel mercato del lavoro, verrà potenziata l'informazione con la creazione e potenziamento di sportelli telematici e di assistenza telefonica, saranno attivati, nell'ambito della formazione, corsi professionalizzanti e la razionalizzazione di quelli esistenti anche con il coinvolgimento delle aziende ed imprese.

Interventi volti a consentire alle donne di poter lavorare senza dover rinunciare alla famiglia, finalizzati ad una maggiore suddivisione dei compiti di cura e quindi una redistribuzione tra uomini e donne del lavoro pagato e non pagato per una effettiva conciliazione dei tempi e condivisione dei compiti, finalizzati all'adozione di un piano di coordinamento dei tempi delle varie città.

Attivazione delle competenze ex art. 7 della L.R. 16/2009 a seguito dell'adozione del Regolamento istitutivo dei Centri Antiviolenza con case rifugio e, quindi: rilevazione del fabbisogno, pianificazione locale dei Centri sulla base delle segnalazioni dei Comuni e/o dei Consorzi Socio-Assistenziali, campagne di sensibilizzazione e di informazione sul problema della violenza contro le donne, raccolta dei dati provenienti dai singoli Centri e da altri organismi e trasmissione all'Osservatorio regionale. Proseguire (ampliamento) nell'organizzazione della rete antiviolenza della Provincia di Cuneo, al fine di migliorare la comunicazione e lo scambio di informazioni fra i soggetti coinvolti, individuando buone prassi da trasferire sul territorio. Avviare/potenziare/implementare gli sportelli di ascolto e di consulenza legale, sostenere le attività di accoglienza delle vittime. Potenziare con le Assessorate alle pari opportunità la "Rete antiviolenza della Provincia di Cuneo". Proseguire nel coinvolgimento con accordi di programma e protocolli di intesa tutti gli attori sociali che si occupano della violenza contro le donne.

Promozione e realizzazione di iniziative per la diffusione della cultura di genere e per l'introduzione delle pari opportunità nella didattica volte a: contrastare gli stereotipi fondati sulla differenza di genere; sensibilizzare la cittadinanza, con particolare attenzione ai ragazzi in età scolare, al tema della violenza.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti (*)	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
investimenti	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00

Fondi regionali. Finanziamento annuale presunto

2.8 Le scommesse sul futuro

LE SCOMMESSE SUL FUTURO

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE: ILDECENTRAMENTO UNIVERSITARIO

Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica

**Programma n.04 - Servizi scolastici ed istruzione
universitaria**

Gestione della situazione legata all'eventuale rinnovo parziale o cessazione della convenzione finora stipulata con il Politecnico di Torino per i corsi attivati presso la sede di Mondovì nonché rinnovo di quella con l'Università degli Studi Torino, Facoltà di Medicina Veterinaria per quanto attiene le due Scuole di Specializzazione attivate in Moretta. Sulla base della nuova convenzione quadro (nell'ottobre 2008) con l'Università degli Studi Torino, sviluppo delle azioni connesse al programma di inserimento della docenza di ruolo presso i corsi decentrati. Monitoraggio continuo dei costi ordinari di gestione, specie delle sedi, sia per quanto attiene al personale di supporto impiegato che per quanto attiene le spese di funzionamento.

OBIETTIVI STRATEGICI

Qualità dell'insegnamento, ricerca ed innovazione, questi i fattori prioritari. La ricerca intesa non solamente come componente didattica, ma mirata ai bisogni del tessuto produttivo locale. L'impiego di personale docente di qualità per garantire una formazione universitaria di alto livello e per favorire la necessaria iterazione con il territorio.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Coordinamento e gestione delle Politiche universitarie in ambito provinciale attuate tramite l'Associazione Insedimenti Universitari in Provincia di Cuneo.

Modifica dell'assetto dei corsi universitari attivati dal Politecnico di Torino presso la città di Mondovì (con riflessi in termini di previsione di spesa pluriennale. Inserita una previsione che considera immutata la situazione, parificandola a quella esistente per l'a.a. 2008/09).

Monitoraggio dell'andamento delle spese correlate in special modo con l'impiego della docenza e con il funzionamento delle sedi (riferiti sia alle varie utenze es. riscaldamento, luce, telefono, acqua ecc.. che al personale impiegato, con definizione, di un piano annuale occupazionale riferito alle varie sedi universitarie).

Costante monitoraggio dell'evolversi del Patto Locale, documento e strumento redatto a sostegno degli Insedimenti Universitari attivati dall'università degli Studi di Torino nella nostra Provincia. Prevede l'inserimento in ruolo, presso i corsi decentrati, di docenti – ricercatori oltre che uno sviluppo della ricerca a servizio delle esigenze produttive del territorio. Coinvolgimento delle principali Fondazioni Bancarie territoriali e della C.C.I.A.A. di Cuneo a sostegno della ricerca e dell'inserimento della docenza di ruolo.

Politiche di supporto allo studio: biblioteche, laboratori, sportelli ed attività di orientamento universitario.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti (*)	2.150.000,00	2.150.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
investimenti	2.150.000,00	2.150.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00

LE SCOMMESSE SUL FUTURO**EDILIZIA SCOLASTICA: UNA COMPETENZA STRATEGICA**Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica**Programma n.03 - Edilizia scolastica e patrimonio****OBIETTIVI STRATEGICI**

Razionalizzazione dei plessi scolastici. Adeguamento delle strutture alle esigenze didattiche, agli indirizzi emanati a livello regionale e statale.

Adeguamento delle strutture alle norme di sicurezza

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Analisi multisettoriale delle esigenze e delle necessità (didattica, esigenze del territorio, innovazione, contenimento energetico, utilizzo energie alternative, ecc.). Verifica puntuale del patrimonio immobiliare, definizione dei piani di razionalizzazione e riorganizzazione, anche in relazione alle previsioni urbanistiche dei Comuni e dei piani di adeguamento.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
investimenti	16.180.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00
(1)	-	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	16.330.000,00	11.150.000,00	11.150.000,00	12.150.000,00

(1) Interventi di adeguamento strutture con risorse straordinarie

LE SCOMMESSE SUL FUTURO

SPORT, TURISMO E CULTURA E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Riferimento PROGRAMMI Relazione
Previsionale e Programmatica

Programma n. 05 - Politiche culturali
Programma n. 09 -Promozione e sviluppo del territorio
Programma n. 18 – Programmazione, bilancio e gestione

Valorizzazione dell'eccellenza culturale di un porzione di territorio provinciale finalizzata anche a mettere in luce i valori estetici, naturalistici e storici di un patrimonio materiale posseduto dalle Langhe e dal Roero, ai fini della presentazione del dossier di candidatura all'Unesco. Progettazione del Piano di Gestione con l'evoluzione del patrimonio ed il suo arricchimento locale, espresso non solo dalle testimonianze storiche, ma anche tramite la cultura materiale, le tradizioni, i saperi accumulati, lo spirito creativo e le abilità tramandate di generazione in generazione. Coordinamento, sostegno e promozione di tutte quelle iniziative finalizzate alla valorizzazione delle risorse turistiche, sportive ed ambientali, con particolare riferimento al territorio alpino e collinare. Svolgimento di un ruolo di coordinamento, assistenza ed intermediazione tra EELL favorendo, in particolare, l'accesso alle opportunità offerte dai bandi regionali e comunitari per la promozione delle potenzialità offerte dal territorio provinciale.

OBIETTIVI STRATEGICI

Incoraggiamento e valorizzazione della vocazione turistica del territorio provinciale. Coordinamento dei vari attori istituzionali locali (ATL e comunità montane, Camera di Commercio, Comuni e quant'altri soggetti a diverso titolo si occupano di promozione) onde evitare duplicazioni o sovrapposizioni di azione. Incrementare il dialogo fra gli enti territoriali e cittadini, anche attraverso specifici progetti di collaborazione transfrontaliera, al fine di potenziare e migliorare l'offerta turistica e ricettiva del territorio in ambito prevalentemente montano. Introdurre nuove strategie per migliorare l'approccio dei giovani ai valori sociali dello sport. Favorire il ricorso "sinergico" ai finanziamenti comunitari da parte dei vari operatori in modo che le risorse ottenute facciano da volano allo sviluppo turistico-culturale. Coordinamento delle iniziative dei comuni e con la Regione in materia di impiantistica sportiva. Agevolare l'impegno e le attività delle associazioni sportive, particolarmente di quelle dilettantistiche, attraverso servizi di consulenza/assistenza tecnica sul modello dello Sportello sport.

AZIONI E/O INTERVENTI DA PERSEGUIRE PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI

Proseguimento, nell'ottica della valorizzazione della vocazione turistica, dell'iter di candidatura delle Langhe e del Roero all'Unesco come Patrimonio dell'Umanità, sia come attività burocratico-politica preliminare (redazione del dossier di candidatura e, poi, del Piano di Gestione) che, successivamente, di gestione operativa (attraverso forme di partenariato pubblico tra gli enti coinvolti). Attivazione dell'Osservatorio per le Arti Cuneesi, quale contenitore (mappatura telematica on-line, con schede biografiche degli autori che consentano un adeguato inserimento storico-critico nel panorama della storia dell'arte ed illustrino visivamente le maggiori opere pittoriche) dinamico ed in continuo sviluppo progressivo, operativo all'interno del territorio della provincia, per individuare, esortare, promuovere, valorizzare e storicizzare le esperienze artistiche del cuneese (Ottocento e Novecento storico, contemporaneo e gli ultimi risvolti di oggi). Candidatura sui bandi di finanziamento europei dedicati all'arte ed alla cultura. Proseguimento, potenziandole, delle esperienze dell'ente Provincia di promozione turistico culturali (es. Festival della Montagna, Castelli Aperti, Castelli in Scena, Progetti Pilota) che riescono a coinvolgere i diversi attori del territorio. Proseguimento nel sostegno alle iniziative delle A.T.L. per valorizzare il territorio, sia a livello regionale-nazionale che internazionale. Su questa linea, sviluppo di iniziative sinergiche con l'Assessorato all'Agricoltura, per valorizzare un "paniere" (anche, eventualmente, come marchio provinciale) di prodotti tipici che sappia coniugare il patrimonio enogastronomico con pacchetti turistici, da veicolare sui mercati e nelle fiere internazionali. Sviluppo del turismo della neve, sia come sostegno alla creazione/supporto alla domanda di consumo sia politica di sviluppo, coinvolgendo, quindi, direttamente la Regione negli investimenti a favore delle infrastrutture invernali ed a favore dell'indotto del comparto produttivo. Realizzazione di percorsi turistici ciclabili, in particolare lungo lo Stura e la ex ferrovia Bra – Ceva. Programmazione, coordinamento ed interventi per la segnaletica turistica. Gestione dei progetti Alcotra, di cui la Provincia è partner, che verranno approvati; le candidature attualmente in fase di istruttoria sono quelle relative al Piano Integrato Transfrontaliero "Nuovo Territorio da scoprire" che si compone di sei progetti semplici e il Progetto "Valorizzazione e diversificazione dell'offerta turistica transfrontaliera" nell'ambito del Piano Integrato Transfrontaliero "Tourval". Gestione dei servizi provinciali di assistenza tecnica in merito al funzionamento del Programma Alcotra sia a favore dei servizi provinciali interni che sono partner di specifiche iniziative (progetti strategici in materia di: protezione civile "Risknat", energie rinnovabili "RENERFOR", qualità dell'aria "AERA", Istruzione "PEEF") sia a favore di potenziali beneficiari esterni quali enti locali, associazioni, istituzioni.... Monitoraggio dello sviluppo di progetti Alcotra avviati da soggetti diversi dalla Provincia per favorire il coordinamento tra le diverse iniziative avviate. Monitoraggio dello sviluppo del bando regionale "Programmi territoriali integrati per gli anni 2006 2007" in collaborazione con la Regione e gli Enti Locali interessati. Sviluppo della pianificazione territoriale di concerto con la Regione per l'individuazione delle tipologie di impianti sportivi da ammettere a finanziamento sulla L.R. 93/95. Potenziare

le iniziative di finanziamento locale sull'impiantistica out-door. Sviluppo del Premio Provinciale Sport, anche attraverso la valorizzazione di un "marchio di qualità" che accompagni, non solo i premiati, ma anche tutti i tesserati e/o aderenti alle associazioni affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali, alle associazioni sportive in genere o frequentanti gli Istituti Scolastici Provinciali. Garanzia che detto "marchio di qualità" identifichi (come simbolo positivo di appartenenza ad una community) gli atleti che si riconoscono nei valori dell'agonismo e del senso di appartenenza alle proprie radici locali, senza però dimenticare la matrice cosmopolita e di fratellanza dello sport, e possa essere il volano per esportare fuori dai confini provinciali le eccellenze sportive anche e soprattutto dilettantistiche. Promozione e sostegno all'attivazione di percorsi di psicomotricità attraverso lo sport (con riferimento anche al nuoto) nelle scuole primarie (IV e V elementare), in collaborazione con il C.O.N.I. provinciale ed il M.I.U.R.. Promozione del radicamento provinciale del Torneo "Cozzolino", attraverso azioni sinergiche con i vari interlocutori pubblici e privati locali. Realizzazione di un torneo di calcio juniores per i ragazzi delle "7 sorelle". Promozione della sottoscrizione di protocolli di partnership pubblico-private per portare le attività preparatorie (ritiri precampionato) e/o pre-agonistiche delle società sportive professionistiche sul territorio provinciale. Promozione ed inserimento di eventi sportivi provinciali in circuiti di più ampio respiro, anche internazionale. Creazione di una "vetrina" degli sport minori in collaborazione con i media locali, per favorire forme di autopromozione delle associazioni sportive. Garanzia a tutti dell'accesso allo sport, anche mediante forme di convenzionamento con soggetti privati per il reperimento delle risorse necessarie. Sviluppo, per ovviare ad eventuali discontinuità dei finanziamenti regionali per lo Sportello Sport, di forme di consulenza da parte dei dipendenti e dei professionisti del CONI in sinergia con la Provincia. Continuazione, con il coinvolgimento del CONI, delle collaudate manifestazioni sportive di piazza ("Sport Day" e "Sport in Piazza"), per dare visibilità alle associazioni sportive delle diverse discipline e per coinvolgere i giovani.

Risorse/impieghi previsti	2010	2011	2012	2013
correnti (*)	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
investimenti	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

(*) In prevalenza risorse regionali e/o comunitarie